

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina
Nuovo collegamento Palermo – Catania

Progetto definitivo
“Lotto 4a: tratta Caltanissetta Xirbi – Enna Nuova”
(CUP: J11H03000180001)

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 16 aprile 2021, con il quale sono stati individuati nell’allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del DL 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, la “Linea Palermo-Trapani Via Milo” e la “Realizzazione Asse AV/AC Palermo-Catania-Messina”;

VISTO l’art. 2 del sopra citato DPCM, con il quale l’Ing. Filippo Palazzo, già Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per l’intervento infrastrutturale in epigrafe;

VISTA l’Ordinanza n. 1 del 6 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento la “Linea Palermo-Trapani via Milo” e la “Realizzazione Asse Palermo-Catania Messina” da attuarsi secondo l’iter procedurale di cui alle Linee guida con la CO n. 585/AD di RFI del 10 maggio 2021;

VISTA l’Ordinanza n. 3 dell’11 agosto 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per la “Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina”;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





VISTO che l'intervento in oggetto è, altresì, compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è inserito nell'Allegato IV al DL n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.;

VISTO l'art. 44 del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 giugno 2021 e s.m.i., che disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti inseriti nell'Allegato IV;

VISTO, in particolare, l'art. 44, comma 1-bis del sopra richiamato DL 77/2021 che prevede che, nel caso in cui sul progetto definitivo sia stato già acquisito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 215 del D. Lgs. n. 50/2016, tale parere tiene luogo di quello previsto dal comma 1 del medesimo art. 44 e, ai fini dell'approvazione del progetto, si applicano le disposizioni di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 44;

VISTO l'art. 26, comma 7, del DL 50/2022, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 che istituisce il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aumento del costo dei materiali da costruzione e dell'energia;

VISTA l'Ordinanza n. 7 del Commissario in data 13/11/2021 avente ad oggetto "Informativa sull'avvio della Conferenza di Servizi secondo a procedura di cui all'art. 44, commi 1 bis, 4,5 e 6 del DL 77/2021 convertito con modificazioni nella legge 108/2022 e sm.i.";

VISTO l'aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 Parte Investimenti, che recepisce il PNRR, nel quale rientra l'intervento in questione, "Nuovo collegamento Palermo-Catania 1^ macrofase", incluso nella tabella A "Portafoglio 3 di 36 Investimenti in Corso e Programmatici", subtabella A08 "Interventi prioritari ferrovie – direttrici di interesse nazionale", alla riga 0275A, con costo e risorse pari a 5.608,8 milioni di euro;

VISTA la Procura conferita all'Ing. Roberto Pagone, repertorio n. 80307, rogito 21090 del 01/08/2014, registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma n. 20739/IT in data 01/08/20214;

PREMESSO CHE

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2019\0000144 del 05/04/2019 e nota prot. AGCS.CPM.0022898.19.E del 02/04/2019, RFI S.p.A. ha trasmesso, rispettivamente, alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna e a quella di Caltanissetta lo studio archeologico, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.Lgs 50/2016 in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico";
- la documentazione tecnico – scientifica, inviata con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2019\0000283 del 24/05/2021 alla Soprintendenza di Enna e con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2019\0000282 del 24/05/2021 alla Soprintendenza di Caltanissetta, ha dato evidenza di saggi sterili senza ritrovamenti;



- con nota prot. 2844 del 30/03/2022, la Soprintendenza BB.CC.AA di Caltanissetta, considerato l'esito delle indagini archeologiche effettuate, nell'ambito della Procedura VIA ha "autorizzato il Progetto Definitivo".
- con nota prot. 2452 del 13 aprile 2022, la Soprintendenza BB.CC.AA di Enna, preso atto che le indagini sino ad allora eseguite non hanno restituito evidenze archeologiche, ha comunque prescritto un piano di indagini "*...al fine di verificare alcune delle anomalie emerse nel corso delle indagini geofisiche ed escludere ogni possibile presenza di natura antropica*"; il suddetto piano di indagini sarà concluso nel mese di settembre 2022: allo stato non sono emerse evidenze e alla conclusione delle suddette indagini la documentazione sarà trasmessa alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna per il parere di competenza;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000501 del 28 settembre 2021 il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica da parte del Referente di Progetto di RFI di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- sul progetto definitivo in epigrafe il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il parere di competenza, ai sensi dell'art. 215, comma 3, del D. Lgs.50/2016 e s. m. i., con voto n. 3 del 20 aprile 2021 trasmesso con nota prot.4898 dell'11 maggio 2021 e pertanto, in conformità a quanto stabilito dal comma 1-*bis* dell'art. 44 del DL 77/2021, convertito nella legge 108/2021 e s.m.i. ai fini dell'approvazione del progetto, si applicano le disposizioni di cui ai commi 4, 5 e 6 del citato art. 44;
- con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\00001311, in data 15.11.2021, RFI S.p.A. ha presentato istanza al Ministero della Transizione Ecologica per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dichiarata procedibile dal MiTE il 25/01/2022 (prot. 008467);
- con lettera prot.n. RFI-DIN-DIS\13\P\2021\0000148 del 16 novembre 2021, RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, per l'approvazione del progetto definitivo, in epigrafe indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella "A", nella quale è stata indicata per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- il progetto definitivo dell'opera in epigrafe è stato corredato dal piano espropri;
- in data 30 novembre 2021, RFI S.p.A. ha avvisato, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge n. 164/2014 e s. m. i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale - «Corriere della Sera " - e su uno a diffusione locale - «il Quotidiano di Sicilia" con contestuale deposito del progetto definitivo presso la sede di Palermo della Società Italferr;



- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 20 gennaio 2022, cod RS2000D43TSAQ.00.00001A, redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 16 novembre 2021 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

- *Amministrazioni statali, Regione, Comuni e Consorzi*

- il **Ministero della Transizione Ecologica**, con nota prot. n. R. 0000084 del 31/05/2022, ha trasmesso il decreto adottato di concerto con il Ministero della Cultura (Decreto MiTE-MIC), con cui, sulla base del parere n. 2 del 29 aprile 2022 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, viene espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'opera, *, subordinato al rispetto delle condizioni* di cui agli articoli 2 e 3 che di seguito si riportano:

“Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica PNRR-PNIEC

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 2 del 29 aprile 2022. Il Proponente provvederà ad avanzare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*
2. *In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. dovrà trasmettere al Ministero della transizione ecologica, almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017.*

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. 785 del 4 maggio 2022. Il Proponente provvederà ad avanzare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*
 2. *Il Proponente dovrà presentare separata istanza per i lavori da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.”*
- la **Regione Siciliana - Giunta Regionale**, con la delibera n. 434 del 06.09.2022 relativamente agli aspetti localizzativi, ha espresso positivo apprezzamento sul progetto, con le seguenti prescrizioni contenute nell'Allegato alla Delibera medesima: *“si prescrive a Rfì di attivare e coordinare, in parallelo con l'avvio dell'appalto delle opere del Lotto 4a oggetto della richiamata delibera di Consiglio Comunale n.50, un Tavolo Tecnico con la partecipazione del Comune di Enna, del Libero Consorzio Comunale di Enna, dell'Università "Kore" di Enna e del Dipartimento*



Infrastruttura e Mobilità dell'Assessorato delle Infrastrutture della Regione Siciliana, con il mandato di individuare la soluzione ottimale tra le diverse soluzioni tecniche ipotizzabili per il collegamento tra la Nuova Stazione di Enna e l'area urbana di Enna Bassa - nuova viabilità, miglioramento dell'attuale viabilità, collegamento ferroviario, altro sistema di trasporto - al fine di migliorare i tempi di accesso alla ferrovia, il comfort e la sicurezza, con un servizio integrabile nell'ambito dei trasporti urbani della città di Enna. A conclusione di tale studio, da completare entro 6 mesi, in parallelo con l'avvio della gara di appalto, si chiede a RFi di inserire nel Contratto di Programma con lo Stato le risorse necessarie per la realizzazione del collegamento ottimale individuato nell'ambito del suddetto tavolo Tecnico ...omissis_”;

- **la Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta Sezione per i Beni Paesaggistici e Demo etnoantropologici**, con la nota prot. n. 2844 del 30/03/2022, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in epigrafe relativamente al territorio di propria competenza, subordinata al rispetto delle seguenti condizioni: *“-venga presentato a questa Soprintendenza, per l'approvazione, il progetto esecutivo di restauro/recupero dell'attuale stazione di Xirbi da destinare a struttura espositiva;*
-con riguardo alla futura Stazione di Xirbi, l'aspetto esteriore dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca;
- particolare cura dovrà essere riposta nella progettazione delle aree esterne della nuova stazione;
- venga garantito il ripristino delle aree di cantiere di che trattasi mediante la piantumazione di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;
- venga assicurata l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;
- dovrà essere prevista:
a) la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed arbustiva, o di formarne di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;
b) la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;
c) la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;
d) la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;
e) la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere una volta sviluppati la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;
Resta l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento Edilizio, del P.R.G. e delle leggi vigenti in materia edilizia, urbanistica e ambientale. ...Omissis...”;
- **la Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna Sezione per i Beni Paesaggistici e Demo etnoantropologici**, con nota prot.n. 2452 del 13/04/2022, ha rilasciato l'autorizzazione



paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. relativamente al territorio di propria competenza, subordinandola al rispetto delle seguenti condizioni “

- 1) *dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento, in quanto costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno;*
- 2) *nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;*
- 3) *i muri di sostegno in CIS dovranno essere rivestiti nella faccia a vista in pietra locale;*
- 4) *le aree di cantierizzazione, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo, a tal fine si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica;*
- 5) *l'U.O.B. S15.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici, con il succitato provvedimento prot. n. 8282/2021, specifica, altresì, quanto segue:*

"- Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss.mm.ii.;
- Esaminati gli elaborati del progetto definitivo in oggetto ed in particolare l'elaborato denominato "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004", reperibili sulla SHAREPOINT Direzione Investimenti piattaforma web dedicata delle, si relaziona quanto segue...omissis... SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO Beni culturali di cui alla parte seconda del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 10 del suddetto decreto <<Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico>>, nonché quelli richiamati ai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo. Ai sensi di quanto disposto dal successivo articolo 12 comma 1 <<Le cose immobili e mobili indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2>>, ossia sino a quando i competenti organi del Ministero, d'ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono, non abbiano espletato la verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. La valutazione prende in considerazione i manufatti edili di cui è prevista la demolizione in quanto interferenti con le opere in progetto.

2.1 Beni architettonici



2.1.1 Non si rilevano beni oggetto di dichiarazione di interesse culturale, ossia con specifico provvedimento amministrativo formale dichiarativo di vincolo emanato nella forma di Decreto, ai sensi della Parte seconda del Codice (art. 10, 13 e 45) nelle aree oggetto di intervento.

2.1.2 Dal progetto, nell'area oggetto di intervento, si rilevano n. 15 beni sottoposti a tutela ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 di cui è richiesta l'autorizzazione alla demolizione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 per incompatibilità con la realizzazione dell'opera ferroviaria.

L'elaborato del progetto denominato "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004" costituisce la documentazione descrittiva dei manufatti da demolire per la realizzazione della Linea Ferroviaria Nuovo collegamento Palermo-Catania, tratta Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna, per le quali si richiede l'autorizzazione alla demolizione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004. Si tratta di opere la cui demolizione dipende dall'interferenza fisica con la nuova sede, ovvero di alcuni tombini idraulici, la cui demolizione è prevista per necessarie risistemazioni idrauliche. Sono previsti in demolizione anche gli edifici della attuale Stazione di Caltanissetta Xirbi.

Nella tabella (Tabella 1. l) di tale elaborato sono rappresentate le opere di proprietà pubblica aventi età superiore ai 70 anni e a seguire nella relazione si riportano le singole schede dei manufatti esistenti con la loro localizzazione, descrizione e rappresentazione fotografica.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza di questa Sezione per i beni architettonici e storico-artistici non si esprime parere di sussistenza/non sussistenza di profili di tutela ai sensi della PARTE SECONDA Beni culturali del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (di seguito Codice), in quanto i beni immobili suddetti non ricadono nel territorio di comuni di competenza di questa Soprintendenza. Questo con riferimento ai manufatti che si dichiarano di proprietà pubblica e risalire ad un momento storico che supera i settant'anni previsti dalla norma per la sussistenza del vincolo ope legis (il combinato disposto dagli artt. 10 e 12 del Codice stabilisce infatti che le cose appartenenti ad ogni ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della PARTE SECONDA del Codice fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale).

3 ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO 3.1 Beni culturali

La ricognizione dei Beni culturali di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. mette in evidenza la presenza di beni di interesse culturale nell'ambito del territorio attraversato dalla infrastruttura ferroviaria in progetto. Ad ogni modo, la distanza intercorrente tra tali beni e le opere in progetto è tale da non determinare alcuna interferenza diretta. Per tutte le altre opere non paiono rilevarsi incompatibilità con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici prossimi sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del Codice. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA **4.1 Profilo culturale architettonico** Esaminati gli elaborati progettuali del progetto definitivo e verificata la situazione



vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, poiché le opere si configurano come sostituzione dei manufatti in essere con una nuova linea della sede infrastrutturale, si ritiene che costituiscano una modifica significativa dell'attuale assetto presente e pertanto comportano una variazione dei rapporti di interrelazione con le aree sottoposte a tutela. Tuttavia non paiono rilevarsi incompatibilità in merito agli interventi da realizzare con quanto previsto dai disposti normativi e a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si rilevano particolari criticità sotto il profilo della tutela culturale del patrimonio architettonico. Sotto il profilo della tutela, dalla documentazione agli atti, non emergono potenziali impatti e rilevanti criticità rispetto alla soluzione progettuale proposta. La norma, articolo 20 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, stabilisce che «I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione.» ma il progetto per il territorio di competenza di questa Soprintendenza non contiene la previsione di demolizioni di beni ad oggi tutelati ope legis. **5 AUTORIZZAZIONE PER I BENI ARCHITETTONICI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL CODICE** La valutazione del progetto in oggetto non è di competenza di questa Unità Operativa di base S15.2-Sezione per i beni architettonici e storico-artistici e quindi questa Sezione non esprime le proprie determinazioni con il rilascio di pareri, autorizzazioni o quant'altro in quanto il progetto non contempla interventi su beni immobili, ubicati nel territorio di comuni di competenza di questa Soprintendenza, che sono sottoposti alle disposizioni della PARTE SECONDA Beni culturali, in particolare che sono sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al Titolo I Tutela, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."; **6) l'U.O.B. SI 5.4 Sezione per i Beni Archeologici, con il succitato provvedimento prot. n. 2114/2022, specifica, altresì, quanto segue.....omissis...Tutto ciò premesso, questa Sezione Beni archeologici, con la presente, ...omissis...si prescrive: a) la predisposizione di un piano saggi da concordare con questa Sezione per i Beni archeologici, al fine di verificare alcune delle anomalie emerse nel corso delle suddette indagini geofisiche ed escludere ogni possibile presenza di natura antropica, che preveda l'esecuzione di: ZONA 1A (come indicata fig. 11, pag. 17, relazione indagini geofisiche); una trincea trasversale di 3Larg x 2H da eseguire trasversalmente per tutta la lunghezza dell'anomalia A1- ed una trincea per la lunghezza dell'anomalia C1; una trincea trasversali di 3Larg x 2H da eseguire trasversalmente per tutta la lunghezza dell'anomalia D1 e tre saggi (5x5x2h) in corrispondenza del gruppo di anomalie più ampie in D1 sul margine occidentale dell'area un saggio (5x5x2h) in corrispondenza dell'anomalia B 1. ZONA 2A (come indicata fig. 12, pag. 17, relazione indagini geofisiche); una trincea trasversale in corrispondenza dell'anomalia D2 (3x35x2h) di lunghezza idonea e due saggi di scavo (5x5x2h) ciascuno in corrispondenza delle anomalie più ampie dei gruppi A2 e B2. tutti i lavori del progetto in epigrafe inerenti il Lotto 4a (aree di cantiere, stradelle, trincee, parcheggi, etc. che prevedano movimentazione di terreno) che comportino scotico di terreno, movimentazione e/o alterazione di quota dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica da parte di archeologi specializzati. b . dovrà costituirsi uno staff di archeologi specializzati incaricati delle indagini stratigrafiche, del posizionamento topografico dei beni archeologici e della catalogazione di eventuali reperti rinvenuti. Ai sensi del comma 12, dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione scientifica di questa sezione per i Beni archeologici e gli oneri sono a carico della stazione**



appaltante. La Ditta incaricata nonché lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo, avranno cura, ai fini della conduzione delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte, di coordinarsi con questa Sezione per i beni archeologici. Lo staff di archeologi specializzati avrà, inoltre, cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa a questa Soprintendenza, sia in formato digitale alla pec soprien@certmail.regione.sicilia.it sia, in formato cartaceo, presso gli uffici della Soprintendenza di Enna. Nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che, ai sensi della citata Circolare 1/2016 del Mibact, Paragrafo 12.1, verrà redatta dal Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica di questa Soprintendenza. E' fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione a questo ufficio, tramite gli indirizzi mail sopracitati, del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti. E' fatto obbligo, inoltre, all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte con largo anticipo, non inferiore a 20 giorni lavorativi, a questa U.O. 4 per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza. L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza U.O.B. SI 5.4 Sezione per i beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti"; Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori dagli artt. 167 e 181 del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i. L'autorizzazione è efficace per un periodo di dieci anni (art. 51 legge n. 120/2020), scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma in materia urbanistico-edilizia di competenza dell'Amministrazione comunale e fatti salvi i diritti di terzi...omissis...";



- il **Ministero delle Difesa MO.TRA.**, con nota prot.10.6.6/465 del 23.03.2022, ha inviato parere “nulla contro” all’approvazione del progetto, subordinandola ai seguenti vincoli e prescrizioni: *“venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell’art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
 - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
 - *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”. A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
 - *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.*

Tenuto conto, infine, che il presente parere è vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente, per tutte le incombenze di legge. ...omissis...”;
- il **Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuole dell’A.M. / 3^ Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio Sezione Servitù e Limitazioni**, con nota prot.MD ABA001 REG2022 0009980 del 25/02/2022, ha espresso il parere favorevole dell’A.M. alla realizzazione delle opere, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D. Lgs.66/2010;
- il **Comando Militare Esercito “Sicilia”**, con nota prot. n. M_D AAD8F10 REG2022 0010687 del 17/03/2022, ha espresso parere “nulla contro” sul progetto a carattere interforze, con le seguenti precisazioni: *“2. Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio l’esistenza del rischio di presenza*



di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08.

3. Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link: ...omissis...”;

- **l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sicilia - Servizi Territoriali Sicilia CT**, con nota prot. n. AGDSI01_6037_2022_129 del 7/04/2022 ha espresso parere favorevole sul progetto, specificando che: *“Il convenzionamento delle aree demaniali sarà effettuato secondo le vigenti normative”*;
- **la Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 Autorizzazioni**, con nota prot. 11666 del 5.04.2022, ha reso parere generale favorevole ai progetti di risoluzione delle interferenze presentati da e-distribuzione e inseriti da RFI all'interno del progetto, prescrivendo che: *“prima della loro realizzazione debba essere acquisita sulla Progettazione Esecutiva la relazione istruttoria favorevole da parte dell'Ufficio del Genio Civile Competente.”*;
- **la Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8 – Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia**, con nota prot. n. 10946 del 30/03/2022, ha inviato il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere con la prescrizione *“di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti?”*;
- **la Regione Siciliana- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Comando Corpo Forestale - Servizio 9 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O. 20 "Tutela Vincolo Idrogeologico" Caltanissetta**, con la nota prot. n. 122661 del 02/12/2021, ai soli fini del Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e ss.mm.ii., ha rilasciato il proprio nulla osta sul progetto specificando quanto segue: *“Il presente atto viene rilasciato ai soli fini dell'art. 1 RDL 3267/1923 ed art. 20 del regolamento forestale 1126/26, con le modalità delle direttive unificate di cui al D.A. 569/2012; Sono fatti salvi tutti i vincoli, prescrizioni e limitazioni gravanti sul territorio in argomento derivanti da ogni altra disposizione di legge, relativa anche alla materia urbanistica e ai casi di inedificabilità insiti nella stessa disciplina, che risultano essere di competenza del Comune in oggetto. Si raccomanda di limitare quanto più possibile il taglio di vegetazione ed alberi di alto fusto solo a quelli eventualmente necessari alla realizzazione delle opere ed alla messa in sicurezza della nuova linea ferrata, rappresentando l'opportunità che personale del competente Distaccamento Forestale di Caltanissetta sia invitato a presenziare alla individuazione degli alberi che sarà eventualmente necessario estirpare. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo al competente Distaccamento Forestale di Caltanissetta”*;



- la **Regione Siciliana Assessorato Del Territorio e dell'Ambiente - Comando Corpo Forestale Servizio I I/U.O. 24 - Attività di Vigilanza sul Territorio Tutela • Vincolo Idrogeologico Enna**, con nota prot. n. 13917 del 16/02/2022, ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'intervento, a condizione che: *“il terreno proveniente dai lavori di scavo sia gestito nel rispetto del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. o conferito in discariche autorizzate. Qualora vengano individuati siti di smaltimento e/o di utilizzazione alternativi, se le aree interessate risultassero rientranti in aree soggette a vincolo idrogeologico, si dovrà acquisire preventiva autorizzazione, nei termini e nei modi previsti. Inoltre qualora, pur non ricadendo in zona soggetta a vincolo idrogeologico, ma gli eventuali conferimenti si prevedessero di particolare influenza dal punto di vista morfologico e/o idrogeologico con rischio di generare fenomeni gravitativi e potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità, si chiede di volere ugualmente acquisire preventiva autorizzazione, nei termini e nei modi previsti; vengano eseguite tutte le opere idonee alla regimazione delle acque (fossi di guardia, cunette, tombini, ecc.). Il presente Provvedimento è condizionato al rilascio del N.O. da parte di questo S.I.R.F. 11 sul Progetto Esecutivo e all'acquisizione dei prescritti pareri di eventuali altri organi.”*;
- la **Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 10 - Ufficio Servizio per il Territorio di Caltanissetta Unità Operativa 3 – Valorizzazione e Gestione del Territorio Gestione delle Risorse Naturalistiche**, con la nota prot. n. 5102 del 20/01/2022, ha espresso parere favorevole alla realizzazione degli interventi;
- la **Regione Siciliana Assessorato Regionale della Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 12 per il territorio di Enna**, con nota prot. n. 0106574 in data 15.12.2021, ha comunicato che *“le eventuali interferenze sulla particella n. 40 del foglio 138, in Catasto del comune di Enna, dovute all'esproprio da parte di RFI, non pregiudicano le normali attività istituzionali di questo Servizio 12”*;
la **Regione Siciliana Assessorato Regionale della Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5 Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici**, con nota in data 15.12.2021, ha trasmesso la documentazione che attesta la proprietà demaniale della p.lla 40 del Foglio 130 del Comune di Enna e il relativo nulla osta;
- il **Comune di Caltanissetta**, con nota in data 05/01/2022, ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 64 in data 30/12/2021 con la quale ha emesso l'assenso al progetto definitivo presentato in Conferenza alle seguenti condizioni contenute nella proposta di delibera emessa dall'Ufficio tecnico: *SI PROPONE Che il Consiglio Comunale deliberi: DI ASSENTIRE il progetto definitivo per la realizzazione dell'asse ferroviario Palermo – Catania - Messina. Nuovo collegamento Palermo - Catania - “Lotto 4a: tratta Caltanissetta Xirbi – Enna*



Nuova”, ai sensi della normativa regionale individuata dal Dipartimento Urbanistica dell’ARTA, nonché in base alla normativa nazionale citata in premessa, giusta convocazione del 16/11/2021 dalla Direzione Investimenti Area Sud delle Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ai sensi dell’art. 14-bis della Legge 241/1990, di cui alla procedura prevista dall’art. 44 del DL 77/2021 convertito in legge n.108 del 29 luglio 2021, in variante al P.R.G. ai sensi dell’art. 7 della L.R. n.65 del 11.4.1981, per il tratto ricadente nel territorio del Comune di Caltanissetta, relativamente ai procedimenti di localizzazione dell’opera ai fini urbanistici ed edilizi, in conformità a quanto espresso nel parere della Direzione 3 - Urbanistica P.O. n. 5 del 30/11/2021, che costituisce parte integrante della presente deliberazione ed integralmente trascritto per gli adempimenti;

- il **Comune di Enna**, con nota prot. n.27625/2022 del 14/06/2022, ha inviato la Delibera Consiliare n. 50 del 08.06.2022 con la quale ha espresso dissenso al progetto per i seguenti motivi “L’ubicazione da progetto della stazione denominata “Nuova Enna” risulta essere distante dal centro abitato di oltre 11 km, una distanza tale da risultare non confacente alle esigenze del territorio (studenti residenti, pendolari, turisti etc) con il concreto rischio di vanificare l’ingente investimento previsto ai fini della sua realizzazione. Le seguenti modifiche sono considerate necessarie al fine dell’assenso, come da indicazioni riportate negli elaborati grafici e nella ortofoto che si allegano al presente Emendamento per costituirne parte integrante e sostanziale. Le variazioni proposte, ritenute necessarie ai fini dell’assenso consistono — ad invarianza di tracciato — nella delocalizzazione della Stazione “Enna Nuova”, ubicata nel progetto in Contrada Sacchitello, trasferendola all’innesto tra SS 117bis con la SS 192, da realizzarsi a raso e da collegare con la linea interrata tramite sistemi da elevazione automatizzate”.

la Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell’Ambiente - Dipartimento dell’Urbanistica Servizio- 3 U.O.3.1 Città Metropolitana di Messina e Liberi Consorzi di Caltanissetta ed Enna - "Affari Urbanistici", con nota prot. n. 10507 del 20/06/2022, premesso che “riguardo la Delibera Consiliare n. 50/2022 del Comune di Enna, si rileva che nell’approvazione della relativa proposta di deliberazione è stata ritenuta necessaria, ai fini dell’assenso, “ad invarianza di tracciato”, la delocalizzazione della stazione denominata “Nuova Enna”, ubicata in c.da Sacchitello, “trasferendola all’innesto tra SS. 117 bis con la SS 192, da realizzarsi a raso e da collegare con la linea interrata tramite sistemi da elevazione automatizzate”. A tal riguardo va osservato che la stazione di Enna risulta essere stata invece prevista nel progetto definitivo del Lotto 4B, tratta “Nuova Enna — Dittaino”, già oggetto di parere favorevole di questo DRU prot.n.652 del 14/01/2021 a seguito della Delibera Consiliare n. 90 del 29.12.2020 dello stesso Comune di Enna che in merito si è già espresso favorevolmente e, pertanto, l’emendamento surrichiamato allegato alla Delibera n.50 del 08.06.2022 non può essere preso in considerazione ai fini dell’esame del progetto della tratta del Lotto 4A in argomento - ricompresa tra la stazione di Caltanissetta Xirbi (inclusa) e la stazione di Nuova Enna (esclusa) -, in quanto la stazione di “Nuova Enna” risulta rientrante nel progetto del Lotto 4B già oggetto di approvazione”- la ha espresso parere Favorevole, autorizzando il progetto in variante ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 65/81 e s.m.i., sotto il profilo urbanistico”



- la **Regione Siciliana – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 5 – Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica**, con nota prot. n. 13952 del 4/08/2022, ha inviato: (i) nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività); (ii)“autorizzazione agli accessi” dei valloni interessati e alla “realizzazione degli interventi” di cui al progetto; (iii) parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alla N.d.A. Del P.A.I, con le seguenti raccomandazioni e le prescrizioni:
 - *in corrispondenza dell’area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di **R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana**, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;*
 - *i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d’acqua;*
 - *vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d’intervento anche con l’interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;*
 - *durante l’esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tutt’al più migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;*
 - *vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell’art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio 1904;*
 - *i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l’area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;*questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d’acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
 - *La **R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana** si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all’interno di alvei e aree golenali;*
 - *venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/ o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.*

2. *Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:*

 - *oltre alle su esposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.*

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti ...omissis...”;



- il **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta Servizio I – Presidenza – Segreteria Generale – Il Commissario Straordinario**, con nota prot. n. 0007035 del 04/05/2022, ha espresso il proprio apprezzamento per la tratta che interessa il territorio della provincia di Caltanissetta;
- il **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta Servizio IV – Viabilità e Trasporti, Edilizia, Patrimonio immobiliare, Protezione civile**, con nota prot. n. 5510 del 06/04/2022, ha espresso parere favorevole sul progetto;
- il **Libero Consorzio Comunale di Enna Settore III Territorio -Pianificazione - Ambiente- Lavori Pubblici**, con nota prot.6575 in data 04.04.2022, ha inviato copia della determinazione del Commissario Straordinario n. 43 del 04/04/2022 che approva la proposta di determinazione a firma del Dirigente del Settore III che esprime parere favorevole sul progetto;
 - *Enti interferiti*
- **SNAM S.p.A.** ha inviato nota prot. DI.SIC/142/URZ in data 28/02/2022 con la quale, nel confermare l'interferenza del progetto con i suoi metanodotti, ha precisato quanto segue: *“Informiamo sin da ora che il metanodotto emarginato “9105800 Var. Spina per Calascibetta DN 100 (4”) 75 bar” , in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui D.M 24/ 11/ 1984 del Ministero dell’Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8 e dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8” (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell’8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l’altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture e fabbricati. Confermiamo inoltre che i nostri metanodotti sono stati realizzati con procedimenti autorizzativi pubblici nonché posato con idonei titoli di servitù regolarmente registrati e trascritti. Atteso quanto sopra, siamo ad esprimere per quanto di competenza parere di massima favorevole alla realizzazione dell’opera. Resta inteso che, avendo già avviato un tavolo tecnico con il soggetto promotore dell’opera, ogni modifica e/o integrazione al progetto, nonché eventuali richieste, da parte della CdS, in merito alle opere da realizzare sui nostri gasdotti e impianti, dovranno essere oggetto del tavolo tecnico.”;*
- **ANAS S.p.A. – Area Progetti Centro Sud – Service e Patrimonio CT** ha inviato nota prot. n. U.0781721 del 07/12/2021 con la quale comunica la propria non competenza in merito al progetto definitivo in argomento.
- **Anas S.p.A. – Area Gestione Rete Autostrade** ha inviato nota prot. n. U.0825823 del 27/12/2021 che si riporta in stralcio “...omissis... *Alla luce di quanto sopra, per quanto di*



competenza dell'Area Gestione Rete Autostrade, si esprime nulla osta di massima alla realizzazione delle opere e delle attività sopra richiamate ad esclusione degli interventi riconducibili alla WBSNV95 in quanto gli stessi non risultano conformi alle prescrizioni del Codice della Strada e in particolare, nel contesto sopra esaminato, non viene rispettato l'art. 45 comma 1 del Regolamento attuativo del Codice della Strada in materia di accessi (art. 22 del Codice della Strada)".

- **ANAS S.p.A. – Area Gestione Rete Palermo** ha inviato nota prot. n. U.0124159 del 28/02/2022 che si riporta in stralcio “...omissis... *Visto quanto sopra ed esaminati gli elaborati progettuali, questa Società esprime il proprio Nulla Osta di massima agli interventi in parola, pur di seguito elencando alcune prescrizioni/osservazioni e individuando aspetti da revisionare e/o d'approfondire ai fini di dell'espressione del Parere Definitivo di propria competenza.*

In linea generale, negli elaborati planimetrici e/o di tracciamento non sono indicati esaustivamente tutti i dati geometrici delle intersezioni a T ed a rotatoria previste in progetto (larghezza bracci entrata ed uscita, raggio dei raccordi, dimensioni isole divisionali, raggio interno ed esterno della corona giratoria, etc.). Non è specificato inoltre il sistema geodetico e cartografico utilizzato negli elaborati di rilievo e di progetto mentre, in corrispondenza delle intersezioni, occorrerà necessariamente riportare la segnaletica orizzontale, sia negli elaborati di segnaletica sia nelle verifiche di visibilità in maniera tale da poter appurare la corretta costruzione dei triangoli di visibilità, avendo cura di riportare le necessarie quotature.

INTERFERENZA Opera NV04E - al km 6+940 circa della SS 122 bis "Agrigentina", adeguamento viabilità

esistente - Accesso all'area di stoccaggio:

mancanza di uno studio che integri a funzionalità e la regolarizzazione degli accessi limitrofi esistenti sulla S.S. 122 bis, nel rispetto del D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" e del Regolamento di esecuzione del C.d.S. (distanze tra accessi ed intersezioni);

mancanza della verifica dei triangoli di visibilità dell'intersezione con la SSI 22bis;

mancanza di un'adeguata progettazione della segnaletica stradale sulla SS122 bis e sulla zona di intersezione nel rispetto di quanto previsto dal C.d.S. e dal Regolamento di esecuzione.

INTERFERENZA opera NV04A - SS 122 BIS "AGRIGENTINA" al km 6+540 circa della SS 122 BIS "AGRIGENTINA", realizzazione della nuova viabilità di accesso alla Stazione CL-Xirbi SUD

mancanza di uno studio che integri a funzionalità e la regolarizzazione degli accessi limitrofi esistenti sulla S.S. 122 bis, nel rispetto del D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" e del Regolamento di esecuzione del C.d.S. (distanze tra accessi ed intersezioni). In particolare, con riferimento all'accesso carrabile attualmente presente in prossimità del km 6+540 che in progetto si prevede che venga traslato rispetto alla nuova intersezione, oltre a mancare le verifiche di visibilità, non sembrano rispettate le distanze previste dal suddetto Regolamento. Sarebbe



opportuno, al fine di aumentare le condizioni di sicurezza sul tracciato della Statale, che l'accesso venga spostato direttamente sulla nuova viabilità di accesso alla stazione Xirbi;

necessita rivedere la verifica dei triangoli di visibilità dell'intersezione con la SSI 22bis, 'n quanto risulta insoddisfatta per la mancata valutazione della presenza di una barriera di sicurezza (sulla SSI 22bis) che non consente la piena visibilità (bisogna accertare che la zona interna al triangolo sia sgombera da ostacoli alla visibilità);

mancanza di un'adeguata progettazione della segnaletica stradale sulla SS 122 bis e sulla zona d'intersezione nel rispetto di quanto previsto dal C.d.S. e dal Regolamento di esecuzione.

INTERFERENZA OPERA NV05D al km 7+200 circa della SS 122 BIS "AGRIGENTINA", adeguamento intersezione esistente con la viabilità di accesso alla Stazione CL-Xirbi NORD mediante realizzazione di una nuova rotatoria e l'adeguamento dei relativi rami di innesto, denominati NV05B, NV05C, NV05A

indicare nelle sezioni trasversali (elab. no 29_239) della rotatoria "NV05D" la quota di progetto del centro della rotatoria; si segnala che, visto l'andamento altimetrico della rotatoria, l'isola centrale non può essere orizzontale;

dettagliare la transizione tra la viabilità esistente e i tratti di SSI 22bis oggetto di intervento in approccio alla rotatoria;

eseguire la verifica funzionale delle intersezioni secondo il cap.5 del D.M. del 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" (verifiche di capacità);

quotare la larghezza delle banchine e della corona giratoria nelle verifiche di deviazione delle traiettorie occorre;

indicare, nell'elaborato n029_1 71 "Viabilità categoria C 2 - Sezioni Tipo in Rilevato e in Trincea" il materiale di sistemazione dell'isola centrale e le dimensioni dei cordoli nella sezione tipo della rotatoria "NV05D". Infine, la quota di progetto (Q.P.) deve essere ubicata in corrispondenza dell'asse di tracciamento;

integrare l'elaborato n029_1 75 "Sezione tipo viabilità con opere di sostegno" con una sezione tipo con pendenza trasversale del piano viabile verso il muro di sostegno (tale situazione è certamente presente in progetto nella porzione di rotatoria "NV05D" sorretta dal muro MU. 1 7), definendo i correlati particolari costruttivi, con particolare riferimento ai dispositivi di smaltimento delle acque meteoriche;

integrare il Progetto con gli elaborati progettuali relativi al muro MU. 17, quelli specifici sull'idraulica e sistema di drenaggio delle acque di piattaforma in corrispondenza della rotatoria "NV05D" e dei tratti di innesto denominati "NV05B" ed "NV05C" e sulla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi di Enti Terzi, riguardo ai quali, una volta ricevuti, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori valutazioni'

integrare gli elaborati di specie con l'indicazione della necessaria segnaletica di pericolo e precedenza, sia lungo la S.S. 122bis, che lungo i rami secondari;



integrare il Progetto con uno studio che ricomprenda una soluzione progettuale per eliminare gli accessi esistenti limitrofi e/o le verifiche riguardanti le distanze minime con l'intersezione, nonché le verifiche dei triangoli di visibilità, in accordo con il D.M. del 19.04.2006 ed il Regolamento di esecuzione del C.d.S.; integrare il Progetto con elaborati specifici sulle modalità di cantierizzazione che chiariscano come si intenda garantire la continuità del traffico durante la realizzazione delle opere in progetto; integrare il Progetto con i necessari elaborati/relazioni relativi alle caratteristiche dei dispositivi di sicurezza da impiegare individuati ai sensi delle normative vigenti ed in coerenza con la tipologia di strada e di traffico presente, che dettagliano anche il collegamento con quelli esistenti e l'impiego di eventuali dispositivi terminali (Piano di sistemazione su strada delle barriere di sicurezza stradale).

INTERFERENZA OPERA V106 al km 0+900 circa della SS 626 "DELLA VALLE DEL SALSO", realizzazione attraversamento con struttura sopraelevata costituita da un viadotto, in corrispondenza del viadotto "Giumentaro"

- 1. indicare negli elaborati di Progetto il franco tra l'intradosso dell'impalcato e la S.S. 626;*
- 2. integrare il Progetto con elaborati relativi alle modalità di cantierizzazione che specifichino come viene risolta l'interferenza tra gli scavi per la realizzazione delle fondazioni delle pile del nuovo viadotto e le opere di sostegno del rilevato a tergo della spalla sud del viadotto esistente "Giumentaro" della S.S. 626, con dettaglio delle eventuali opere provvisorie;*
- 3. integrare il Progetto con gli elaborati progettuali relativi alle modalità di cantierizzazione che specifichino come si intenda garantire la continuità del traffico durante le operazioni di varo del viadotto che scavalca la S.S. 626, riguardo ai quali, una volta ricevuti, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori valutazioni.*

INTERFERENZA OPERA NV94 - al km 1+000 circa della S.S. 626 "DELLA VALLE DEL SALSO", lato sx, realizzazione innesto, a raso, alla nuova viabilità per l'accesso al piazzale di soccorso della galleria Salso, lato Palermo (Figura C)

- 1. integrare il Progetto con un'adeguata progettazione della segnaletica stradale sulla S.S. 626 e sulla zona di intersezione nel rispetto di quanto previsto dal C.d.S. e dal Regolamento di esecuzione;*
- 2. indicare la tipologia di barriera esistente e dettagliare il collegamento tra i dispositivi di sicurezza di progetto e quelli esistenti, anche in considerazione del fatto che dalle verifiche di visibilità appare presente un'interferenza tra i triangoli e le barriere esistenti in prossimità dell'intersezione.*

INTERFERENZA GN03 - al km 2+400 della SS 117 BIS "CENTRO OCCIDENTALE SICULA", realizzazione attraversamento con struttura sotterranea, costituita da un tratto della galleria "Trinacria"

Visti gli elevati ricoprimenti, minimo 110 m, non si ritiene che sussistano interferenze tra la galleria e le Strade Statali sovrastanti (S.S. 117 bis e S.S. 192).

Si rappresenta infine che, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere predisposto come di rito un Verbale di consegna delle aree di cantiere, tra il funzionario ANAS Responsabile del C.M. competente dell'AGR PA ed il funzionario Responsabile della società RFI, a decorrere dalla data del quale la società RFI medesima resterà unica responsabile, a tutti gli effetti, sia in sede civile che penale, di eventuali danni,



controversie etc., che si avessero a verificare in dette aree durante l'esecuzione dei lavori, lasciando sollevata l'ANAS S.p.A. ed i Funzionari da essi dipendenti da ogni molestia.

Le opere, quando concluse, verranno riconsegnate ad ANAS, sempre tramite apposito verbale tra le parti, soltanto a collaudo avvenuto; il collaudo sarà a totale carico della società RFI.

- **ANAS S.p.A.** ha inviato nota prot. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE. U.0142174. 07-03-022 con la quale ha espresso *ha espresso* parere di massima favorevole ai fini del perfezionamento della procedura autorizzativa avviata con le seguenti prescrizioni:

“- Dovrà essere previsto il rispetto delle caratteristiche prestazionali indicate nei capitolati tecnici di Anas per la ricostruzione del rilevato stradale e per il pacchetto di pavimentazione stradale;

La relazione di calcolo dovrà essere integrata con un paragrafo che dia evidenza delle verifiche eseguite con riguardo alle azioni sui ponti stradali di cui al par. 5.1.3 delle NCT2018;

Dovrà essere prodotto uno specifico progetto relativo alle Barriere di Sicurezza Stradali che, in ossequio alla normativa di settore, dovrà prevedere l'installazione di dispositivi di protezione di classe e tipologia adeguata al tipo di infrastruttura ed ai volumi di traffico, lunghezze di sviluppo sufficienti per il corretto funzionamento ed idonee transizioni di raccordo con le barriere esistenti;

Dovranno essere previste solette di transizione tra il rilevato stradale e il manufatto ferroviario al fine di limitare gli effetti sul piano di rotolamento correlati ad eventuali cedimenti differenziali nei punti di contatto rilevato/scatolare;

Dovrà essere prodotto un elaborato di dettaglio riguardante la ricostruzione del corpo stradale sul rilevato ed una sezione sul manufatto di attraversamento dando evidenza del ripristino geometrico/funzionale della sezione stradale esistente e del pacchetto della pavimentazione.

Si precisa che l'autorizzazione definitiva all'esecuzione dei lavori interferenti con la SS 640 resta subordinata alla trasmissione del progetto esecutivo di dettaglio che oltre a recepire le prescrizioni sopra indicate dovrà prevedere fasi lavorative atte a minimizzare l'impatto dei lavori sull'esercizio veicolare, nonché alla stipula di una specifica convenzione regolante le modalità esecutive e gli aspetti gestionali e patrimoniali tra le parti.”;

- **TIM S.p.A.** Chief Operations Office Operations Area Sud Field Operations Line Sicilia Ovest ha inviato la nota prot.n.1841 del 04.01.022 con la quale ha reso parere espresso sulle singole interferenze del progetto con la rete di proprietà di TIM precisando che *che gli importi sono da formulare a seguito necessario tavolo tecnico congiunto utile per definire le modalità di spostamento della rete, soprattutto per concordare la posa di infrastrutture sotterranee, a cura e spese di RFI, per alloggiare la rete oggetto di spostamento. I futuri costi dello spostamento della rete stessa verranno ribaltati ad RFI.*

53_02 TAV 1/9 – si conferma la presenza di rete TIM per le interferenze N.2, N.4, N.5. Attenzione interferenza N.9 srb non di proprietà TIM. Si conferma interferenza N.21 bis, N.36 e N.36bis.

Interferenza N.39 per errore in planimetria è segnata come linea aerea TIM, prego verificare proprietà.



53_02 TAV 2/9 – Si confermano interferenze N.45A e N.45B. Si prega di porre attenzione sulla interferenza N.47 a/b riguardo la quale è stata avvisata Fastweb per confermare rete propria dentro infrastruttura TIM, ma piuttosto si segnala che nell'infrastruttura sotterranea TIM sono presenti anche cavi interrati fibra di Telecom stessa, da gestire in riunione tecnica futura. Le richieste di ogni singola interferenza dovranno essere inserite sul nuovo portale TIM al link: ...omissis...”

Da ultimo ha inviato nota prot. n. 38197 del 07/02/2022 che si riporta integralmente “In riferimento all’oggetto e alla pec prot.19570 del 21/02/2022, a seguito incontro tecnico effettuato in data 04/02/2022 con Italferr (E.Altopiano, F.Fierro, F.Gammino), si riportano le definizioni degli accordi sulla risoluzione delle interferenze con TIM

N.2 predisposizione n.2 tubi corrugati sotterranei diam.63mm a cura RFI ai capi della tratta di interferenza tali da permettere il collegamento delle tratte di palificazione da interrompere con posa sotterranea e rimozione tratta di palificazione TIM interferente

N.4 predisposizione n.2 tubi corrugati sotterranei diam.63mm a cura RFI da base palo a base edificio per successivo interrimento rete TIM

N.5 spostamento pali in parallelismo per la linea verde visibile in planimetria progetto, RFI garantisce spazi per la posa dei nuovi pali TIM

N.9 stazione radiomobile non TIM

N.21bis predisposizione n.2 tubi corrugati sotterranei diam.63mm a cura RFI tali da riprendere il collegamenti dei pali TIM ai due estremi della tratta (pali non interferenti)

N.36A probabile refuso, da verificare a cura RFI

N.36B galleria artificiale con opera a cielo aperto, gestione con fasi di spostamento provvisorie in base al cronoprogramma lavori RFI galleria; a fine lavori soletta galleria e posa definitiva rete TIM, al momento da chiarire se la posa definitiva sarà aerea (palificazione) o sotterranea (con predisposizione n.2 tubi corrugati sotterranei diam.63mm a cura RFI)

N.39 per errore in planimetria è messa come linea aerea TIM

N.45A non si rileva interferenza

N.45B predisposizione n.2 tubi corrugati sotterranei diam.63mm a cura RFI ai capi della tratta di interferenza tali da permettere il collegamento delle tratte di palificazione da interrompere con posa sotterranea e rimozione tratta di palificazione TIM interferente

N. 47A – 47B, dal tavolo tecnico è emerso che in base alle lavorazioni previste l'infrastruttura e i cavi in essa contenuti, relativamente alla rete in Fibra Ottica RTN, non interessano le interferenze denominate 47A – 47B. Tuttavia sarà necessario prima dell'effettivo inizio dei lavori da parte dell'impresa esecutrice contattare il referente RTN di TIM (Andrea Gugliandolo) per concordare una puntuale picchettazione del tracciato dei cavi al fine di evitare eventuali danni agli stessi.”

- **E-distribuzione S.p.A.** ha inviato la nota prot. n. E-DIS-03/05/2022-0431222 del 03/05/2022 con la quale ha espresso parere favorevole sul progetto, subordinato alle seguenti condizioni: “- Il procedimento autorizzativo unico comprenda l'avvio dell'iter per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni finalizzate alle attività di spostamento degli impianti



elettrici di e-distribuzione interferenti con le opere in oggetto; - Venga avviata la procedura di dichiarazione di Pubblica Utilità comprendendo le aree destinate alla costruzione degli impianti elettrici oggetto di spostamento per la risoluzione delle interferenze; - Vengano corrisposti tutti gli oneri di cui alle suddette trasmissioni dei costi di progettazione esecutiva, nonché relativi alle future richieste di spostamento che dovranno pervenire puntualmente per ciascun lotto”;

- **Fastweb S.p.A.** ha inviato la nota a mezzo pec del 20/01/2022 con cui, nel confermare la presenza di sottoservizi Fastweb, nella zona di interesse al progetto, ha precisato che: *“il nostro cavo è ospitato all’interno di infrastruttura Telecom e di conseguenza è necessario coordinare con quest’ultima le eventuali attività di spostamento delle infrastrutture, mentre lo spostamento dei nostri cavi, rimane di nostra pertinenza...omissis...”;*

- **Siciliacque S.p.A.** ha inviato la nota prot. n. 001-0003493-GEN/2022 del 16/05/2022 con la quale ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni: ***“1. Interferenza con acquedotto Madonie Est***

L’interferenza è situata nel territorio comunale di Caltanissetta, al foglio di mappa n. 53 p.lla 257 (cfr. tavola 78_28 degli elaborati di progetto), in cui è presente la sistemazione viaria per l’accesso alla nuova stazione ferroviaria di Caltanissetta Xirbi con una nuova rotonda sulla S.S. 122 bis (km 7+300 circa).

Per quanto riguarda l’ipotesi di risoluzione dell’interferenza, si condivide la scelta progettuale proposta di realizzazione un tratto in variante dell’acquedotto che prevede la posa della nuova tubazione all’esterno della rotonda ad una distanza sufficiente a garantire sia la strada che l’acquedotto.

Considerata l’elevata pressione di esercizio dell’acquedotto, pari a circa 42 bar, dovranno essere presi tutti gli accorgimenti nel dimensionamento statico della tubazione che dovrà essere in acciaio del diametro nominale di 500 mm.

La nuova tubazione sostituirebbe l’esistente nel tratto interferente con la rotonda stradale.

Sebbene dal punto di vista tecnico la soluzione sia pienamente condivisa, dal punto di vista amministrativo è necessario evidenziare che la rotonda di progetto è stata posizionata sopra una particella che appartiene al Demanio della Regione Siciliana, ramo acquedotti. L’eventuale occupazione di questa area dovrà essere resa disponibile mediante apposito atto concessorio e/o di alienazione da parte del competente ufficio regionale.

Pertanto, il parere della scrivente, valido dal punto di vista tecnico e attuabile esclusivamente dopo rilascio di apposito parere Assessorato dell’economia della Regione Siciliana, Dipartimento delle finanze e del credito, Servizio 6 - Demanio e patrimonio indisponibile.

2. Interferenza acquedotto Blufi

L’interferenza è situata nella particella 40 del foglio di mappa n.130 di Enna (cfr. interferenze 59A, 59B e 59C degli elaborati trasmessi), con la condotta principale dell’acquedotto Blufi, costituita da una tubazione in acciaio, DN 1000 e pressione massima di esercizio di 23 bar. In tale zona sono previsti due viadotti che attraversano il fiume Salso:



- *viadotto ferroviario che conduce alla galleria Salso Ovest, che si sovrappone all'acquedotto in corrispondenza della pila prevista al Km 7+450.*

- *viadotto stradale che si sovrappone alla tubazione in corrispondenza dell'ultima pila, lato est. Per questa interferenza si esprime parere favorevole alla realizzazione di un percorso di variante collocato in posizione mediana fra le pile del viadotto ferroviario VI06 di Km 7+400 e Km 7+450, ma anche in posizione mediana fra le pile 3° e 4° del viadotto stradale NV94.*

Il nuovo tratto di tubazione dovrà essere alloggiato all'interno di un'opera di protezione che abbia la doppia funzione di protezione passiva per l'acquedotto durante i lavori di costruzione delle opere ferroviarie e, durante l'esercizio della ferrovia, di protezione in caso di rottura di questa.

Il manufatto di protezione potrà essere uno scatolare in c.a., una tubazione tipo ARMCO o una tubazione in acciaio di dimensioni tali da potere smaltire la portata massima defluente in caso di rottura improvvisa dell'acquedotto. L'opera di protezione dovrà essere munita di manufatti di inizio e fine, in cemento armato, ispezionabili, all'interno delle quali andranno alloggiati le apparecchiature di sezionamento ed il sistema di allontanamento delle acque eventualmente riversate dalla rottura accidentale della condotta.

A completamento di quanto detto, si comunicano le seguenti prescrizioni:

- *il costo degli interventi di risoluzione delle interferenze (lavori e somme a disposizione) dovrà essere interamente sostenuto da RFI;*

- *il parere definitivo di Siciliacque potrà essere espresso solo dopo presentazione degli elaborati specifici del Progetto Definitivo/ Esecutivo;*

- *le nuove tratte acquedottistiche dovranno essere progettate secondo la normativa vigente e le regole dell'arte;*

- *le tubazioni degli acquedotti dovranno essere in acciaio saldato, costruiti secondo la norma UNI 10224, munite di certificazione I.G.Q., con giunto di estremità a bicchiere cilindrico idoneo per saldatura elettrica, con rivestimento esterno in polietilene a triplo strato rinforzato (norme UNI 9099) e rivestimento interno in resina epossidica di spessore non inferiore a 250 micron per acqua potabile (D.M. 174 del 06/04/2004 – Ministero della salute);*

- *a produrre a propria cura e spese preventiva autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte di tutti i terzi interessati (siano essi enti pubblici o privati), dimostrando che tutti i lavori e le opere previste ricadano su aree nella disponibilità del richiedente;*

Le prescrizioni sulla fase esecutive saranno allegate al nulla osta definitivo espresso in fase di redazione del Progetto Esecutivo o durante la Conferenza di Servizi di approvazione del progetto.”;

- **Terna Rete Italia S.p.A.** ha inviato la nota prot. n. 20220050183 del 10/06/2022 con la quale ha espresso parere favorevole sulle opere ferroviarie in oggetto, comprensive delle necessarie varianti da apportare alla Rete di Trasmissione Nazionale (RNT) interferente con il progetto, precisando che: “• *linea 150 kV (cod. 23081D1) “CP S. Caterina-Caltanissetta Xirbi”, interferente con PK 46+500.*



Per la realizzazione di questa variante di tracciato, a nostra cura e a vostre spese, si stima un costo pari a 965.000 euro.

Si precisa che la suddetta linea è anche interferente con il Lotto 3 del Vs progetto, che la risoluzione di questa interferenza risulta necessaria per la realizzazione di entrambi i lotti di progetto, da cui l'applicazione del precedente costo al lotto che sarà realizzato per primo (per il preventivo economico relativo alla risoluzione delle interferenze della RTN con il Lotto 3 si fa riferimento alla nostra lettera protocollo GRUPPO TERNA/P20210045994 del 07/06/2021, che per pronta memoria si allega alla presente) ed evidenziando che

“in sede di stipula della Convenzione gli importi economici per la realizzazione delle varianti potrebbero essere oggetto di aggiornamento per adeguamento prezzi in attuazione di quanto previsto dalle clausole dei preventivi formulati”.

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto definitivo del “Lotto 4a: tratta Caltanissetta Xirbi – Enna Nuova”; non risultano pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati;
- la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MiTE-MiC n. 84 del 31 maggio 2022, con le prescrizioni ivi riportate;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione come richiamato nella delibera della Regione Sicilia n. 434 in data 6.9.2022 in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali disponibile al link indicato nelle note di invio del progetto definitivo a tutti soggetti in indirizzo (prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\00569 del 15/11/2021, prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\00570 del 15/11/2021 e prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\00571 del 15/11/2021);
- la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, con le prescrizioni di cui agli atti



depositati in Conferenza di Servizi, sopra riportate, da intendersi parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 1-bis e 4 dell'art. 44, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. La determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art. 44, del DL 77/2021 determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione conclusiva sarà trasmessa al Comitato speciale del CSLLPP in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 1-bis e 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, in uno al progetto definitivo come ivi previsto.

La determinazione sarà pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e su quello di FS Italiane dedicati all'opera commissariata.

Il quadro definitivo delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, sarà allegato all'ordinanza con la quale il Commissario straordinario prenderà atto della determinazione motivata del Comitato speciale del CSLLPP di cui all'art. 44, comma 6 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021.

Il Segretario

Antonella Buonopane

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Roberto Pagone